

Presidente Unione Province Lombarde): Il trasporto pubblico lombardo è più forte

Milano. «Da oggi il trasporto pubblico lombardo è più forte» Il Presidente dell'UPL (Unione Province Lombarde), Leonardo Carioni, esprime grande soddisfazione per il patto sul Trasporto pubblico locale regionale sottoscritto questa mattina dalle undici Province lombarde rappresentate dagli Assessori provinciali ai trasporti di Bergamo - Roberto Chiorazzi, Brescia - Valerio Prignachi, Como - Patrizio Tambini, Cremona - Agostino Alloni, Lecco - Carlo Fumagalli, Lodi - Piero Luigi Bianchi, Mantova - Claudio Camocardi, Milano - Paolo Matteucci, Coordinatore del Gruppo di Lavoro UPL Trasporti, Pavia - Romano Gandini, Sondrio - Aldo Faggi e Varese - Aldo Simeoni, Regione Lombardia, Comuni capoluogo, Anci Lombardia, associazioni e imprese del tpl, imprese ferroviarie, gestioni delle infrastrutture ferroviarie, sindacati confederali e di categoria, associazioni di utenti, consumatori e pendolari.

«Questo Patto - sostiene Carioni - rappresenta un'importante assunzione di responsabilità da parte di tutti gli attori coinvolti, prime fra tutte le Province Lombarde, che hanno dimostrato una comune e concreta intenzione di rinnovare un sistema di trasporto pubblico locale che necessita di essere al più presto riformato in termini di sviluppo e qualità. Le Province, ancora una volta, hanno fatto la loro parte. Ora tocca agli altri soggetti, in particolare a chi deve garantire il trasporto su ferro, perché i tagli preannunciati sono particolarmente seri e preoccupanti. Vigileremo insieme a Regione Lombardia perché i cittadini e i pendolari dei nostri territori non siano ancora una volta penalizzati.» Per le Province lombarde, come sottolinea il Presidente UPL, «l'obiettivo di un trasporto pubblico locale efficiente è prioritario, nonostante i sacrifici che dovremo sostenere nei prossimi anni, a cominciare dall'IVA sui contratti». Regione Lombardia, infatti, nel 2008 coprirà integralmente, per l'ultima volta, la quota IVA di sua competenza. «A questo punto dell'anno - sostiene Carioni - è importante chiudere i bilanci in corso e questo impegno ci è d'aiuto. Resta il problema per i prossimi anni, perché l'assunzione del costo dell'IVA sul TPL a carico provinciale significa che, di fatto, le Province dovranno assorbire le necessarie risorse dalle proprie entrate a scapito di altri servizi. Cioè, ancora una volta, saranno «spremute» in attesa della compiuta attuazione del federalismo fiscale.»

UPL, infine, auspica che il confronto con i soggetti interessati resti aperto anche dopo la sottoscrizione del Patto odierno «affinché venga rivisto e decisamente migliorato il Servizio ferroviario regionale» conclude Carioni -, trovando le necessarie risorse finanziarie, a partire dai maggiori finanziamenti che avremo dal governo a seguito degli incontri in corso in questi giorni.